

Cinema d'animazione: la Scuola di Urbino

Il cinema d'animazione vive in Italia un'epoca nuova e ricca di risultati grazie al lavoro della Scuola del libro di Urbino. Zonta ha coordinato le interviste a *Roberto Catani*, insegnante e animatore in proprio, a un "vecchio" allievo ormai noto, *Simone Massi*,

A metà degli anni novanta emerge la personalità decisa di Simone Massi, oggi considerato finalmente un giovane maestro dell'animazione internazionale: dopo alcuni lavori di incessante ricerca di linguaggio e ritmo, con echi letterari e pittorici ancora non del tutto assimilati stilisticamente, i suoi film si fanno finalmente davvero intimi e necessari e si riempiono di un intenso profumo di terra marchigiana, di dura memoria rurale, di profonda e dolorosa etica dello sguardo. Vedere uno dopo l'altro i film di Massi significa attraversare un percorso artigianale coriaceo d'intensità emozionale rara, un farsi determinato dello sguardo fino al raggiungimento di una poesia scabra e alla scoperta di una tecnica personalissima che è immediatamente contenuto (pastelli a olio stesi su carta e poi graffiati con strumenti d'incisione): in questi lavori la memoria è una corsa e una metamorfosi in cui il tempo scioglie le sue fittizie cronologie e in cui lo spazio si apre alle analogie più impensate fra cose eventi uomini. Le tracce di storia del pavesiano *Tengo la posizione* (2001) diventano quelle di un implacabile ricordo d'infanzia di *La memoria dei cani* (2006, per noi il capolavoro del cinema d'animazione europeo degli ultimi dieci anni), il trascolorare di incanto e immaginazione di *Piccola mare* (2003) diventa quello di una cosmologia e di un paesaggio antichissimi di *Io so chi sono* (2004): nell'ultimo lavoro di Massi, *Nuvole, mani* (2009), si apprendono in immagini e suoni tutti gli echi del suo pensiero sulla storia e sulla terra, in un atto d'amore per il pianeta, un vero atto di resistenza.

Federico Rossin

Per chi voleva fare cinema d'animazione era particolarmente difficile, ma non impossibile. In questo senso la figura di Simone Massi ha rappresentato per noi un riferimento importante, un esempio da seguire in quanto a determinazione e tenacia.

Magda Guidi